

Capienza: 70 persone (locali interni) – 300 persone (spazi esterni)

Sede: via di Grotta Perfetta, n. 610 - 00142 Roma

Tel. e Fax: 06.64521809

Mobile: 333.6178311

E-mail: comunitagiovanileroma@gmail.com

Sito internet: www.comunitagiovanileroma.it

Orari del Servizio: dal lunedì al sabato, dalle ore 15:30 alle ore 19:30

Come raggiungere il Servizio: con mezzi privati: Uscita 24 G.R.A. (Ardeatina) direzione centro. Dopo circa 10 km, superato l'incrocio con Via di Vigna Murata, girare a sinistra su via di Grotta Perfetta. Dopo 500 metri arrivo al civico 610. Ampio parcheggio sito in fondo a via F. Bernardini (traversa di via E. Spalla); con mezzi pubblici: Metro B, fermata Basilica San Paolo, prendere l'autobus n. 766 direzione Millevoi, fermata Grotta Perfetta/Ardeatina (16 fermate), a piedi per 100 metri. In alternativa, Metro B, fermata Laurentina, prendere l'autobus n. 764 direzione Londra, fermata Grotta Perfetta/Spalla, a piedi per 300 metri

Finanziamento: Agenzia Capitolina sulle Tossicodipendenze, Istituzione di Roma Capitale

Ente gestore: Raggruppamento con capofila ASI CIAO e partner ACLI Provinciali di Roma

Responsabile del Servizio: Marco Giacomozzi

Utenti destinatari del Servizio

I destinatari primari del Servizio sono gli adolescenti e i giovani adulti di età compresa tra i 14 e i 35 anni e, ove possibile, le loro famiglie, residenti sul territorio di Roma Capitale. I destinatari secondari sono gli operatori dei servizi pubblici e del privato sociale, operanti, a vario titolo, nell'ambito della devianza, del disagio giovanile e delle tossicodipendenze.

Struttura Organizzativa

1 Responsabile (Operatore sociale)

2 Operatori sociali

1 Psicologo

Obiettivi

La Comunità Giovanile è un servizio in grado di accogliere adolescenti e giovani adulti e, ove possibile, le famiglie di questi, per favorire un processo di promozione dell'agio e l'assunzione di stili di vita sani. Gli obiettivi del Servizio sono perseguiti attraverso attività rivolte alla promozione di azioni educative, di informazione e sensibilizzazione sui rischi connessi all'assunzione di sostanze stupefacenti, nonché attraverso la creazione di spazi di aggregazione adeguati alle attività proposte.

La Comunità Giovanile si occupa, in particolare, di organizzare la vita associativa, al fine di favorire la maturazione e la consapevolezza della personalità dei giovani, nel rispetto di sé e degli altri, diventando un punto di riferimento per i giovani, le loro famiglie e la comunità locale.

Il Servizio realizza scambi culturali tra gruppi di ragazzi residenti in contesti territoriali differenti, attività culturali differenziate per fasce di età, iniziative di incontro, confronto ed integrazione civile, sociale e culturale, quali manifestazioni sportive, attività ricreative, sociali, didattiche, ambientali, culturali, turistiche, teatrali, artigianali, artistiche e formative.

La Comunità Giovanile si adopera sul versante del miglioramento del rendimento scolastico, sostenendo l'inserimento psico-sociale degli studenti più a rischio di devianza e disagio scolastico. La Comunità Giovanile promuove il protagonismo dei giovani, per renderli partecipanti attivi nell'organizzazione e nell'esecuzione di eventi e iniziative, come ad esempio laboratori culturali, artistici, ecc.

Il servizio ha i seguenti obiettivi da raggiungere:

- 6.000 contatti annui;
- somministrazione del Questionario Minerva ad almeno il 60% degli utenti;
- somministrazione della scheda di primo contatto ad almeno il 30% degli utenti.

Tipologia di approccio

La metodologia di intervento si basa sul lavoro di un'equipe multidisciplinare, capace di mettere in rete il ruolo dei volontari e degli operatori impiegati, al fine di garantire un livello di comunicazione diretta ed efficace nei confronti dei destinatari del Servizio. Lo sviluppo delle attività viene concertato e studiato dall'equipe, anche in base alle richieste e alle preferenze dei giovani, per implementare e arricchire l'offerta delle attività proposte dalla Comunità Giovanile. Il

sistema “alla pari” consente, mediante un approccio relazionale, un’osservazione delle relazioni umane in un contesto quanto più spontaneo e partecipativo possibile, così da lavorare sull’implementazione dell’autostima, la promozione e il consolidamento dell’agio.